



**ALLEGATO SCARICHI**

**N. rep. 98/2023**

**Oggetto:** Ditta ASD La Valle dei Laghi - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che la ditta ASD La Valle dei Laghi (P.Iva 92017430544), con sede legale in Fossato di Vico (PG), via del Ponte Romano n. 8, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Fossato di Vico e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0216919 del 08/10/2018 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 103390 del 17/06/2020, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune di Fossato di Vico (PG), via del Ponte Romano n. 8 (Foglio n. 35 part.ile n. 84, 126, 127, 128, 1042, 846, 129, 847, 1041, 1044, 131);

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9 della DGR 19 settembre 2018 n. 1024, delle acque reflue derivanti:

- 1) dal servizio igienico del fabbricato a servizio dell'attività di pesca sportiva, con consistenza 3 AE, trattate con fossa Imhoff e filtro percolatore aerobico,
  - 2) dallo scarico di n. 6 laghetti, di cui n. 5 adibiti alla pesca sportiva e n. 1 adibito all'accrescimento di gamberi e pesce bianco per il reintegro della pesca sportiva,
- e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso dei Corboli, affluente del fosso Rigoli) tramite un unico canale di scarico principale;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;



**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta ASD La Valle dei Laghi è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta ASD La Valle dei Laghi (P.Iva 92017430544), con sede legale in Fossato di Vico (PG), via del Ponte Romano n. 8, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso dei Corboli affluente del fosso Rigoli) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti l'insediamento sito nel Comune di Fossato di Vico (PG), via del Ponte Romano n. 8 (Foglio n. 35 part.IIe n. 84, 126, 127, 128, 1042, 846, 129, 847, 1041, 1044, 131) e derivanti:

- dal servizio igienico del fabbricato a servizio dell'attività di pesca sportiva, con consistenza 3 AE, trattate con impianto costituito da fossa Imhoff e filtro percolatore aerobico,
- dallo scarico di n. 6 laghetti, di cui n. 5 adibiti alla pesca sportiva e n. 1 adibito all'accrescimento di gamberi e pesce bianco per il reintegro della pesca sportiva,

secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**

- a) Entro 180 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, installare a valle della fossa Imhoff un filtro percolatore aerobico, secondo i criteri/parametri dimensionali di cui al punto 5 della Tabella 11 allegata alla D.G.R. 7 maggio 2019 n. 627 (filtro percolatore a medio-basso carico, con volume specifico non inferiore a 0,15 mc/AE, oppure fattori di carico non superiori a 0,40 Kg BOD/mc giorno);
- b) Per la costruzione dell'impianto di cui al punto a) devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- c) In caso di filtro percolatore aerobico ad uscita bassa, installare a valle del filtro una fossa Imhoff o una vasca a 2/3 scomparti sifonati, come previsto al punto 5 della Tabella 11 allegata alla D.G.R. 627/2019;



- d) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario di cui al punto a), la scheda tecnica del filtro percolatore aerobico installato e la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>;

## **2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti e i relativi pozzetti di ispezione della linea fognaria;
- b) Mantenere accessibile ed ispezionabile il punto di ispezione e controllo delle acque reflue, da ubicare sul canale di scarico principale a valle dei laghetti di pesca, immediatamente a monte dell'immissione nel fosso dei Corboli;
- c) Lo scarico, nel punto di ispezione e controllo di cui al punto b), dovrà rispettare i limiti imposti dalla tabella 13 allegata alla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue (DGR Umbria 7 maggio 2019 n. 627) relativi ai parametri di seguito indicati:

<b>PARAMETRI</b>	<b>VALORI LIMITE</b>
Solidi sospesi totali (mg/l)	$\leq 80$
BOD5 (come O <sub>2</sub> ) (mg/l)	$\leq 40$
COD (come O <sub>2</sub> ) (mg/l)	$\leq 160$
Azoto ammoniacale (mg/l)	$\leq 25$
Grassi e oli animali/vegetali	$\leq 20$

e i limiti imposti dalla Tabella 3 (scarico in acque superficiali) Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i restanti parametri;

- d) Effettuare almeno 1 autocontrollo annuale, a cura di tecnico abilitato, sulle caratteristiche del refluo, nel punto di ispezione e controllo posto immediatamente a monte dell'immissione nel fosso dei Corboli. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue devono essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico. I certificati di analisi dovranno essere conservati per l'intera durata dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e tenuti a disposizione degli Enti di controllo;
- e) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

- f) Garantire la corretta manutenzione e gestione degli impianti e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Nord, Distretto di Gubbio-Città di Castello-Bastia ogni eventuale anomalia dello stesso;
- g) Tutte le operazioni di pulizia degli impianti dovranno essere annotate su apposito registro, accuratamente compilato e aggiornato;
- h) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- i) I rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

### **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013;
- b) Qualora lo scarico è recapitato in corso idrico demaniale, deve essere richiesta ed ottenuta l'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)